

Il borgo di Campiglio

9

Quasi appostato sul crinale, il **borgo di Campiglio** regala uno splendido panorama di Vignola e della sua valle.

È sede di insediamenti umani documentati sin dal neolitico. Il toponimo di Campiglio deriva dal latino *Campilius* e la menzione di un *castrum Campilli* già nell'anno 1160 fa presumere l'esistenza in loco di una Rocca. Feudo dei Da Campiglio e dal 1400 dei Rangoni, il borgo di Campiglio si sviluppò intorno al **Castello** a pianta pentagonale, difeso da altrettante torri di cui oggi solo due sono sopravvissute, ed al **mercato**.

La Rocca rimase sede della podesteria sino all'epoca napoleonica e l'autonomia della Comunità di Campiglio ebbe fine solamente con l'istituzione di Vignola come capoluogo del Cantone del Dipartimento del Panaro.

La **Chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo**, al centro del borgo, fu eretta nel 1882 su progetto dell'ingegnere Francesco Vandelli, e ha inglobato le cantine, i portici e parte delle mura del Castello. Da una delle torri superstiti fu ricavato il campanile, mentre un altro torrione è stato trasformato in sacrestia. L'interno della Chiesa è ad un'unica navata con cappelle separate da pilastri. La cappella maggiore conserva un pregevole paliotto in scagliola (pannello decorativo che riveste la parte anteriore dell'altare) del XVIII secolo.

Sulla collina di Campiglio si trova anche **Villa Martuzzi Ripandelli**, sviluppata sulla dimora cinquecentesca dei marchesi Rangoni e, in seguito alla radicale trasformazione seicentesca, acquistata nell'Ottocento dai conti Martuzzi Ripandelli. Caduta in stato di abbandono in seguito al secondo conflitto mondiale, gli attuali proprietari le hanno restituito l'antica dignità. Durante la seconda guerra mondiale nella Villa operò un reparto nazista, che si rese responsabile di atrocità, tra le quali l'eccidio di 17 civili trucidati alla vigilia di Natale del 1944, i cui resti vennero alla luce in seguito a un bombardamento alleato il 9 marzo 1945.

Da Campiglio, oggi località di Vignola, lo sguardo spazia sulle "Basse di Marano" e sulle fertili terre a ridosso del greto del Panaro, che offrono in primavera lo spettacolo unico della fioritura dei ciliegi.



◀ **Borgo di Campiglio**

Approfondisci sul sito internet